

n. 66

carmine de falco

# Q

# uaderni

Poesia 2.0



Collana di poesia  
«QUADERNI»



Poesia 2.0, 2014

[www.poesia2punto0.com](http://www.poesia2punto0.com)

[redazione@poesia2punto0.com](mailto:redazione@poesia2punto0.com)



n.66

Carmine De Falco

# Quaderni

Poesia 2.0  
2014



da **Pro/Testo**

Fara Editore, 2009



## **Variazione inedita dal Trittico “Variazioni”**

Non c'è posto  
per voi negli ospedali  
migliori non c'è posto  
nelle scuole private per  
i giovani che non c'è  
posto nei cimiteri  
superaccessoriati  
non c'è nelle villette  
coi viali, per i senza  
soldi alle università  
dei premi nobel, nei locali  
di grido delle capitali, non ci son posti  
da aggiungere ai brunch  
le domeniche mattina,  
e gli skipass  
li regaliamo al cliente  
non occasionale, e le mansarde  
quelle buie e basse e scoperte  
son per gli schiavi, nell'entroterra  
della Puglia, tra i caseggiati  
di questa Terra di lavoro, gli accumuli  
di materiali illeciti, le coltri  
sui paesini dell'Umbria, famosa  
per intricati casi giudiziari, le strade  
a scorrimento veloce che aprono

le colline, i tagli tra ramo e ramo  
e gli oleodotti, i rigassificatori,  
gli impianti a gas  
per risparmiare i golfi  
infangati da attività portuali  
sospette, i pozzi lucani ma non c'è  
occupazione e neanche benefit  
per gli associati e i laureati  
a compilare nuovi cv. E si farà a lotta  
per sfruttarsi di più. Quale filtro  
quale mondo migliore nelle stanzette  
da seicento euro nel centro di Roma  
o di Bologna con i poster  
stropicciati i poveri sballati. Possiamo  
ancora comprendere  
tutta sta gente che ha fruttato  
in un weekend di medio-autunno 2 milioni  
e mezzo all'ultimo film di Boldi?  
Essere generosi  
e tolleranti e considerarci  
fratelli? E che fine han fatto  
i cento milioni del superenalotto  
a Catania? E le carte sociali  
il bonus bebè per questi padri  
sterili, non coniugati, per chi si accolla  
la fatica di mandarsi avanti  
tra i grumi di stelle esplose.  
(...)

da **Italian Day**  
Edizione Kolibris, 2009



## Prologo

Come muore un atrio in Italia?  
Tra villette e odori giallini,  
sulle rive di mari e la neve  
con moto-bolidi suv e pickup  
i salottini nelle navi, gli yacht  
con giganti schermi al plasma, i pranzi  
con tartufo e champagne, e pere  
e lampade e vestiti ecochic  
la partita di calcio e la sexy  
comedy del multiplex.  
Com'è la morte di un ateo  
hai chiesto ad amici e nessuno  
ha dato risposte. Ci si scosse  
all'arrivo del magnete americano

dal torpore per la star  
della tv, dal solleone la modella  
col bikini che simpatica dal vivo  
quell'inglese ch'ha comprato  
quel palazzo nel paesino là vicino, qual trambusto  
quella volta tutti i bimbi  
a correre i ragazzetti sulla spiaggia  
al bagnasciuga oltre gli scogli se solo  
le si potesse un autografo su un foglio  
dell'enigmistica richiedere una foto

che regalo con la dedica è un divino e poi tornare  
sulla sdraio ad abbronzare  
la pelle oppure a mollo  
nell'acqua come l'alghe.

## Ape

(...) L'aumento  
dei cetacei nel mar Ligure  
starebbe a dimostrare la tropicalizzazione  
del Mediterraneo  
però quanto vorresti vederlo un animale  
marino un po' più raro qualche pesce  
colorato, il cetaceo fluorescente  
una medusa strana. Ma any man might do  
a girl in, questi verbi frasali così tanti  
da memorizzare gli danno i nervi. Tra le birre  
e gli spritz, la pasta precotta, Dolcerezza,  
le patatine e gli arachidi i liquidi viola,  
poteva immaginarsi un'allegoria  
degli uomini di paglia distesi  
su lettini gonfiabili con cocktail  
di millecolori e nature di plastica, i costumi  
fucsia sgargiosi galleggianti coi corpi  
adiposi in una vasca verde e blu con oggettini  
molto pop e ceramica kitsch, stampa  
lambda on aluminium, gigante tre metri  
per sei ad alta definizione sulla nuova  
parete di un locale di estroversioni.  
Hai sentito la benzina?

## Sera

(...)

Il mare si schiarisce mentre intorno  
è circondato da quelle tante case a schiera  
non contabili, una a fianco all'altra a pochi  
metri dalle onde quei palazzi uno sopra  
l'altro sopra l'altro dalla riva fino  
alla cima dei colli più alti quelle case  
un po' sporche un po' crepate che gli  
danno uno strano peso, il pensiero  
di doverli ripulire tutti quei detriti  
che cadono a ogni folata di vento quelle terrazze  
con i dondoli e le fioriere le vaschette  
per i gatti, prende la marlboro rosso forte l'accende  
è l'ultima e getta il pacchetto vuoto sulla sabbia  
lontano verso il nero decolorato dell'acqua  
un po' nuotata un po' fogna un po' appassita  
inspirata tutta fino alla fine come un sol fiato  
per farsi forza e ritornare meno morto al deposito  
dei rifiuti, alla centrale, a timbrare, meno male,  
il cartellino, manca poco prima che la prima  
sveglia cominci a trillare, una  
alla volta e poi fino all'ultima  
a mattino inoltrato quand'Enrico ancora  
dormirà. Sulla polvere che il vento  
spande dagli avanzi delle case

sulle colline, fino all'ultimo vallone  
nel cuore del Paese, tra una via  
e un mucchietto di muschio dismesso  
mischiato a rifiuti scambiato  
per la cancellata resistente,  
un percolato per pensili di similradica  
per lo stipendio più buono e comprare  
deodoranti e communicator  
di marca straniera.



da **I Resistenti**  
Edizioni d'If, 2012



Non scriveremo della nostra bufera,  
né di quella rivolta, contro quel volto  
su quel mezzo, né avremo forza  
per nuove armi intelligenti, tecniche  
d'azioni millimetriche, la nostra  
guerra civile è un logorio lento  
la luce che si spegne fiocamente  
senza ferire, missione pacifica  
in paesi estranei, uno svilimento  
se poi penso  
con timore che sta democrazia  
m'uccide

sventolano oggi  
quei drappi tricolore  
che annegano in proclami buoni  
a prender qualche voto, appagare  
destini e un po' di sereno  
nella sua coscienza svuota



**Carmine De Falco** ha pubblicato quattro raccolte di poesia: *Linkami l'immagine* (2006) e *Loop Vernissage* (in Specchio Poetico 2007) presso Fara Editore, *Italian Day* (Edizioni Kolibris 2009 ) e l'opera scritta a quattro mani con Luca Ariano *I Resistenti* (Edizioni d'If 2012) vincitrice del premio I Miosotìs e già segnalata al premio Penna.

Poesie sparse sono state pubblicate in riviste, sitiweb e antologie, tra cui “Vicino alle nubi sulla montagna crollata” a cura di Enrico Cerquiglini e Luca Ariano e “Alter Ego, poeti al MANN” a cura di Marco De Gemmis e Ferdinando Tricarico.

Un'ampia selezione di testi tratti da *Linkami l'immagine* e *Loop Vernissage*, e dall'inedita *Napre (movemnto I e II)* si può leggere *Nella borsa del viandante* a cura di Chiara De Luca, Fara Editore (2009). Nel 2009 pubblica il trittico *Variazioni in Pro /Testo*, antologia a cura di Luca Paci e Luca Ariano e nel 2011 una selezione dall'inedita *Napre (movimento III)* nell'antologia *Attraverso la città*, a cura di Giuseppe Vetromile (Editore Scuderi).

